

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una volta in IV pagina centomila alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli economici in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edole e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 dicembre.

In una settimana passarono due bilanci, ed oggi cominciò la discussione del terzo, quello dell'istruzione pubblica.

Riguardo al voto della Camera sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia, Voi avrete riconosciuta l'aggiustatezza delle osservazioni e delle previsioni del vostro Corrispondente. La cosa andò precisamente nei termini preannunciati nella mia lettera del 24 novembre. E così sarebbe avvenuto per l'on. Grimaldi, se parecchi dissidenti non fossero rientrati nelle file ministeriali, e se l'Opposizione non avesse voluto protestare contro il gruppo dei *Deputati agrari*, cioè in favore del libero scambio contro il protezionismo.

Ed ecco l'on. Coppino sotto le battiture. Oggi veniva attaccato su parecchi punti. E quello che è peggio, il primo ad attaccarlo fu il suo ex-Segretario generale on. Ferdinando Martini. Davvero che l'on. Coppino, volgendosi al preopinante, avrebbe potuto melanconicamente ripetere la classica frase: *tu quoque fili mi?*

Questo dell'istruzione pubblica è tema inesauribile. Anche in Senato porsero jeri e l'altro jeri opportunità a notabili discorsi, specie ad uno del prof. Crémonea. Ma poi come sperare che si venga a conclusioni utili? Infinite le contraddizioni nelle idee generali, e più nei metodi e modi. Poi c'entrano, e guastano, le esigenze di Provincia e Municipi. Peggio ancora, c'è nei più la smanìa di affettare ricchezza, mentre siamo poveri, e molti diventano ciarlatani senza saperlo.

Dopo anni ed anni di dispute, siamo quasi al punto di partenza, perchè i tanti e continui raffazzonamenti non diero ancora niente che possa dirsi organico e razionale. Vi si provarono i Ministri passati, ed ora è la volta dell'on. Coppino; ma di lui sarà come degli antecessori.

Dubito assai che il Parlamento sia il più idoneo a dispute di questa specie. Quindi non accento all'idea espressa oggi dall'on. Martini, che invocava il Parlamento per aiuto vigoroso al Ministero, e per maggior copia di mezzi finanziari.

Io penso, riguardo a Scuole, che converrebbe applicare la sentenza che sta a capo della *Riforma* dell'on. Orsini: *instauratio faciendae ab his fundamentis*. Quindi considerare le Scuole

dal lato didattico ed economico. Riguardo al primo, esigere schiettezza e serietà, e non impostare ciarlatanesche; e riguardo all'altro, studiare gli attuali bisogni della società italiana e provvedervi. Per me si otterrebbe ciò più facilmente e saviamente coll'accentrare e semplificare che non col moltiplicare Istituti ed insegnamenti. Nelle nostre Scuole il troppo stropia, o lo sanno Commissioni, Direttori, Provveditori, Presidi, ma non si osa dire schietta e nuda la verità. Ingente poi la spesa, e i risultati meschinissimi. Oltrechè si creano a migliaia e migliaia gli *spostati*, e, col pretesto della cultura nazionale, si inacerba una piaga della Nazione.

Dopo ciò sulle generali, vi dico candidamente che nulla spero dalla discussione oggi incotta alla Camera. Il ministro Coppino ne uscirà malconcio, ed il suo bilancio verrà approvato con lievissima maggioranza. Si sarà perduto tempo, e manifestate le magagne nostre, e l'impotenza a radicali rimedi; nulla più e nulla meno.

Giungo con questa mia lettera troppo tardi per parlarvi delle famose interpellanze sulla politica estera, e del successo parlamentare del conte di Robilant. Da domenica ad oggi Voi stessi foste nel caso di formarvi un giusto apprezzamento. Quello che posso dirvi si è che questo successo ha fatto sbollire più che mai negli avversari l'ardore battagliero per produrre la da loro tanto desiderata crisi. Si verrà, senz'altro, al termine dell'anno in perfetta calma. Per la battaglia si aspetterà il gennaio, e probabilmente la si darà sulla Legge detta dei Ministri. La *Riforma* di questa sera invita l'on. Zanardelli, membro della Commissione per esame di detto schema di Legge, a formulare un contro-progetto. Se accettato dalla Camera, ecco che l'Opposizione avrebbe probabilità di tornare sull'albero della cuccagna. Dolce speme; ma ritengo, per adesso almeno, non effettuabile. Al contrario, sebbene con qualche emendamento, c'è probabilità che la Legge venga accettata, e che abbia l'effetto di allargare, a favore del Ministero Depretis, la base parlamentare.

Ancora non venne ufficialmente annunciato alla Camera che l'on. Marchioni opta pel Collegio Udine II. Ancora non consta ufficialmente il suo ritorno al Segretariato generale delle Finanze. Eppure so che Corrispondenti da Roma a Giornali di Provincia, fanno

rida, e s'imponi. Si dimentica che certi atti della vita richiedono più riflessione che poesia. Per quanto siate gentiluomo scozzese, vi sentite trascinato da questa immagine, passata come una visione, come personificazione di questo Oriente incantato le cui *Mille e una notti* sedussero un tempo le nostre giovanili fantasie. Guardate, sir Edgardo; in queste unioni disperate che i nostri pregiudizi condannano, evvi un prestigio singolare, un fascino misterioso come il pallido chiarore che questo cielo luminoso spande intorno a noi.

Il capitano Mackinson pronunciò le ultime parole con voce commossa; le memorie che di solito egli teneva celate in fondo al cuore, si risvegliavano ora e l'assediavano come sciami d'api di cui con mano imprudente si urti l'alveare.

Dopo un minuto di silenzio: — Adesso capirete, sir Edgardo, proseguì, ciò che sia mia figlia, perchè io l'ami fino alla debolezza, perchè le permetta di liberamente dilatarsi sotto l'influsso di questi magnifici soli, come pianta del tropico. Non potrei farne una miss inglese; del resto, perchè cercerei di contraddirla? Mi piace vedere in lei la vivente immagine di sua madre. Eccola grande pertanto, e Dio solo può sapere cosa diventerà questa povera fanciulla che brama già conoscere quel mondo europeo per quale non è fatta!

Mentre il capitano così parlava, il battello allontanavasi rapidamente dalla riva: spinto dalla brezza che gonfiava le sue grandi vele a punta, si cullava mollemente da destra a sinistra, lasciandosi dietro un lungo solco di schiuma pieno di bagliori fosforescenti. I marinai

già telegrafato che oggi, 1 dicembre, ha ripigliato le sue alte funzioni! Io devo confessare di non potervi dar con sicurezza questa notizia, e faccio punto.

Il discorso del sig. de Freycinet.

Diamo il discorso del Presidente del Consiglio e ministro degli esteri in Francia, nella parte che riguarda la politica estera:

«Un paese saggio che ha la coscienza della sua forza deve saper scegliere le questioni che si agitano intorno a lui; in alcune di esse ha interessi di un ordine generale soltanto, ma non di retti e speciali; non lo toccano che come una delle grandi potenze, e senza abdicare la sua missione, senza trarsi indietro, dove osservare con cura gli avvenimenti e attendere l'ora in cui la sua azione sarà necessaria, ma non deve precipitare nulla, né cercare di sopravanzare gli altri.

Laddove il paese non è più degli altri interessato, anzi spesso lo è meno, non deve affrettarsi a prendere una iniziativa che potrebbe temerariamente impegnarlo.

Al contrario laddove i nostri interessi sono direttamente impegnati ed ove la soluzione può importarci vitalmente, dobbiamo affermarci altamente e risolutamente, e prendere, senza dimora, la posizione che più ci conviene; e infine se la sicurezza, o l'onore, o i nostri diritti positivi, fossero in questione non v'ha sacrificio che debba pesarci (applausi).

Applicando questi principi alla situazione europea come si presenta oggi, la regola di condotta in ogni caso particolare è facile a dedursi.

La questione bulgara interessa l'Europa intera, ma non è questione che interessi la Francia in modo speciale; non abbiamo interessi diretti, né oserei dire interessi personali impegnati nella medesima; non vi abbiamo che interessi generali; vi abbiamo l'interesse generale della conservazione dell'impero ottomano, obiettivo essenziale, più essenziale in questo momento alla Francia che in alcun'altra epoca.

Vi abbiamo altresì il pensiero della pace europea, e quello dell'equilibrio delle forze nel bacino del Mediterraneo. Sono interessi generali, ripeto, i quali non necessitano da parte nostra un precipitato intervento.

Abbiamo dunque dovuto lasciare le potenze più direttamente interessate alla soluzione degli affari bulgari, prendere le prime iniziative; noi abbiamo osservato gli avvenimenti, riservandoci di far udire la nostra voce al momento necessario, ed essa avrà tanta più autorità quanta più circospezione, misura e prudenza avremo adoperato nell'entrare in scena.

Nella questione d'Egitto, al contrario, non abbiamo solo interessi generali, ma ve ne sono diretti e speciali che ci impegnano nel modo più positivo.

malabari sonnecchiavano distesi a prua. Ravvolte nelle lunghe robe di cotone bianco, che portano di solito attorcigliate sulla testa, quelle grosse facce nere rassomigliavano a tanti fantasmi.

Sir Edgardo, seduto a poppa a fianco del capitano Mackinson, pensava alle confidenze che questi gli veniva facendo. La fanciulla, mezzo indiana, mezzo europea, dal pittoresco costume, veduta poc'anzi alla luce incerta della lampada sulla porta della cabina, cominciava ad occupare la di lui immaginazione: gli tardava di vederla alla piena luce del giorno, ma ci volevano molte ore prima dell'alba.

Il capitano, battendo amichevolmente la spalla di sir Edgardo, gli disse sottovoce:

— Dorme ogni cosa sulla terra e sulle acque, mio giovane amico. Invece di sognare all'aria aperta, scendiamo nella cabina e procuriamo di dormire quieti. La giornata che si prepara sarà faticosa, e abbiamo bisogno di riposo prima di cominciare la caccia.

Sir Edgardo e il capitano Mackinson si distesero ciascuno sulla propria branda preparata nella cabina ed avevano appena chiusi gli occhi, quando dalla stanzuccia situata dietro la loro, si fecero udire i mesti preludi d'un mandolino indiano, ai quali subito dopo si sposò una voce limpida, dalle note metalliche.

Era Nella che ripeteva la canzone tanto comune nell'India:

Aré touti, kidar gya? (1)

Il suo canto, più che a voce umana,

(1) Ehi, papagallo, dove ti sei cacciato?

Abbiamo in Egitto una colonia potente che in ogni tempo portò degnamente il nome francese, e ci ha sempre fatto rispettare; vi abbiamo tradizioni, memorie, tutto un passato insomma, che non popolo può ripudiare.

Indipendentemente da questi interessi diretti, quelli generali, che ho testè segnalati per la Bulgaria, si affermano qui con maggiore intensità ed evidenza.

L'Egitto è una specie di crocevia del vecchio mondo; è il punto di congiunzione fra l'Europa, l'Asia e l'Africa; è una grande strada che porta in tutto l'estremo Oriente: inoltre chi è padrone dell'Egitto, lo è altresì di gran parte del Mediterraneo.

Se una grande potenza s'installasse definitivamente in Egitto, darebbe un colpo fortissimo all'influenza francese nel Mediterraneo; perciò sostengo, che la Francia non deve abituarsi all'idea che l'Egitto possa definitivamente passare in mano di una grande potenza europea.

Ma, mi affretto a dire, che questo pericolo non ci minaccia; malgrado le aspirazioni che si pretende abbiano i nostri vicini d'oltre Manica, questa idea non venne mai da loro espressa.

Lungi da ciò, ogni volta che abbiamo trattato con loro questo argomento (e dacchè io sono al potere esso fu sempre trattato, poichè è questione che ha tenuto sempre sveglia la nostra attenzione), gli inglesi hanno protestato che non stavano in Egitto che temporariamente, soltanto per stabilirvi l'ordine materiale, e appena terminata la loro missione avrebbero reso l'Egitto a se stesso.

Abbiamo varie volte iniziate trattative coll'Inghilterra, avendo cura di portare in queste la fermezza conveniente agli interessi nostri che in questa questione sono impegnati, e allo stesso tempo il rispetto dovuto ad una grande potenza, di cui non si vogliono ferire le giuste suscettibilità.

Non abbiamo dato, né intendiamo dare all'Inghilterra, un termine perentorio, poichè, se fossimo al suo posto, non permetteremmo che altri ce lo assegnasse (applausi); ma lo abbiamo detto che è venuta l'ora in cui bisogna venire a una soluzione; questa soluzione è necessaria alla continuazione della buona amicizia che esiste fra noi.

Noi ci siamo diretti ai più elevati sentimenti dei nostri vicini; abbiamo fatto appello alla cordialità che si lungo tempo regnò nelle nostre relazioni e che, spero, regnerà ancora in avvenire, e non dubito che l'Inghilterra non sia sensibile a questo linguaggio perchè essa comprende al tempo stesso la sua sincerità e la sua portata.

È morto a Milano il maggior generale in riserva Carlo Marchetti di Monestrutto.

Fecce tutte le campagne per l'indipendenza. Lasciò il servizio nel 1877.

rassomigliava al garrito del bengali (1). Confuso i mormure dei flutti contro i fianchi del battello, anzi che allontanare il sonno, lo provocava.

Il capitano Mackinson non si credeva perciò obbligato d'interrompere l'innocente divertimento della figliuola. D'altra parte si addormentò quasi subito. Quanto a sir Edgardo, egli ascoltava quegli accenti strani, quelle note delicate, sussultanti, che parevano posarsi come gocce di rugiada sui petali d'un fiore, e credeva udire i ritornelli delle leggende persiane. Abbandonandosi alla fantasia, si ripeteva sorpreso: «Questo fascino ineffabile di cui in Oriente è cosparsa ogni cosa, sarebbe mai un tardo riflesso delle primitive età di cui i popoli occidentali non hanno mai gustato la serena grandezza?»

III.

Spuntò finalmente il giorno: le rocce rotonde dell'isola d'Elefanta, che si ergevano quale una massa informe vagamente ricchiarata dai pallidi riflessi della luna, cominciavano a colorirsi di una tinta rosea. Le montagne della costa marata, le cui cime addentellate rassomigliavano a tante fortissime fiancheggiature da rocce e da torri, lasciavano passare dalle loro breccie profonde i primi raggi del sole. La brezza del largo soffiava con minor forza e i palmizi più abbondanti sulla sabbia di queste rive che non sieno i giunchi sulle spiagge della Bretagna, agitavano debolmente i loro ampi ventagli. Via pel cielo d'un azzurro chiaro, la cui

Le memorie d'un pascià.

È uscito or ora a Costantinopoli in due lingue, inglese e turca, l'autobiografia di Hobart pascià (terzo figlio di sir Augusto Edward Hobart, sesto conte di Buckinghamshire) capitano inglese al servizio della Turchia, morto nello scorso giugno all'Hotel de France a Milano.

Il volume racchiude molti aneddoti intorno alla sua vita fortunosa di marinaio e di condottiero.

Augusto C. Hobart era nato a Walton (Inghilterra) nell'aprile dell'anno 1822, da famiglia nobilissima; un suo avolo aveva preso grande parte nelle battaglie contro la libertà americana sugli ultimi anni dello scorso secolo; e il colonnello Flarques, a lui, appena diciottenne, aveva detto:

— Un giorno tu sarai generale. A venti anni finalmente, compiuti gli studi marineschi a Plymouth, si imbarcò sopra una corvetta militare, comandata da un suo cugino.

«Era un bravissimo uomo — scrive Hobart — ma oltremodo triviale e plebeo: quando era ubriaco, tuttavia, diventava bestialmente crudele, specialmente coi suoi marinai. Un giorno, per avergli io fatto cadere una macchia di inchiostro sopra un portolano, mi fece restare tre intere e lunghe ore al sole, a capo scoperto, legato sulla vetta dell'albero maestro. Ne ebbi la emicrania per otto giorni, nei quali egli vegliò costantemente al mio letto curandomi amorosamente, pur chiamandomi con i più ignobili epiteti.»

Ecco un altro curioso tratto del carattere bizzarro di quel capitano.

«Non ricordo in quale occasione, egli aveva invitato un amico a far colazione con lui. La conversazione doveva, io credo, volgersi monotona, poichè d'un tratto chiese all'ospite che cosa poteva offrirgli per farlo divertire.

«Veder frustare un uomo.

«Immediatamente un mozzo fu preso, legato all'argano di poppa e frustato. Ed appunto in questo capitolo dell'autobiografia, Hobart pascià biasima altamente la crudeltà con cui vengono trattati i marinai inglesi, non solo, ma di tutto il mondo.

Egli ricevette quello che si chiama *battesimo del fuoco* a San Sebastiano, quando la flotta inglese aiutò le truppe della regina Cristina, contro l'esercito, in parte sbaragliato, di Don Carlos. Ecco le impressioni di questa prima battaglia:

«Quando una bomba cadeva nelle nostre schiere, e scoppiava a me vicino, io mi sentiva venir meno.

«L'abbattimento doveva leggersi sulla mia faccia, impallidita poichè d'un tratto lord John Hay, che mi era vicino, mi gridò severamente:

«Non siate codardo, giovinotto: non avete vergogna di voi stesso?»

«Io non era codardo e mi vergognai di me stesso. D'allora in poi ogni im-

purezza non una nube macchiava, spaziavano grossi avvoltoi dalle ali rotonde, stormi innumerevoli d'uccelli acquatici, beccaccio, chiurli, pivieri, che si alzavano improvvisamente nell'aria, spaventati dal passaggio del falco, annunziavano la vicinanza delle paludi di Panwell.

Nella, suo padre e sir Edgardo, sul ponte del battello, prendevano il caffè.

«Vedete quel seno pieno di canne che s'interna laggiù alla nostra sinistra sotto un padiglione di verzura? Disse il capitano Mackinson. — È là che dobbiamo approdare. Ci saremo prima di un'ora per poco che i nostri marinai acconsentano di adoperare il remo.

E volti ai malabari accoccolati a prua e intenti a mangiare il loro riso più bianco della neve:

«Serrate le vele, ordinò, e date di piglio ai remi.

«Perchè affrettarci? osservò sir Edgardo. — Lasciatemi godere con tutta comodità questa splendida mattina; le vallate silenziose che si svolgono ai fianchi di queste montagne dirupate, tutto vestite di lussureggiante vegetazione, mi fanno pensare alla prima aurora che rallegrò il mondo l'indomani della creazione. Mi ricordano le tele ispirate dai versi di Milton al pittore Martin. Non ammirate voi pure, miss Nella, al pari di me questo immenso paesaggio?»

«Sì, si rispose Nella con un sorriso, è bello, è grandioso tutto questo: ma, guardate, ciò che mi fa più sognare si è quel grosso bastimento che naviga laggiù a vele spiegate. Fra tre mesi getterà l'ancora in Europa!.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

MISS NELLA

RICORDI DEI MARI INDIANI.

Figuratevi, sir Edgardo, continuava il capitano Mackinson, un ufficiale la cui giovinezza trascorre nel centro stesso dell'India, lontano da quanto gli può ricordare l'Europa; egli potrà bene compassionare i parti mostruosi del genio indiano, potrà disprezzare questi milioni di esseri curvi sotto il giogo d'un politeismo grossolano; ma non potrà rimanerne insensibile alle forme esteriori di questa società che pur vanta ancora i suoi prestigii. Fiero di percorrere da padrone queste contrade famose dov'ebbero regno tante dinastie potenti, di signoreggiare questi *rajas* prigionieri nei loro palazzi dorati, si abbandonerà senza dubbio a sogni d'orgoglio; ma il caso può fargli passare dinanzi agli occhi il volto d'una donna il cui profilo, modellato con grazia, sembra calco su quello d'una medaglietta battriana, e allora l'europeo, commosso, affascinato, cercherà indarno l'ipertrofica passione che si sarà impadronita di lui. Questa donna, in tutta la freschezza della prima età, porterà un costume orientale, cospargito di stoffe d'oro; e nelle vene le scorrerà sangue europeo, abbastanza per imprimere al suo volto quella fermezza che manca al tipo indiano. Si è lontani, ben lontani dal proprio paese, che forse non si rivedrà più: non si ha parenti né amici cui domandare consiglio. La passione del resto ingigantisce sotto la zona tor-

(1) Fringuello delle Indie.

pressione è cessata e il fuoco non mi ha più fatto paura. Così, quella prima volta, la mia vanità mi aiutò a trionfare sul sentimento della salvezza: per un'ora intera, combattetti accanitamente, cercando ovunque il pericolo, gettandomi nella mischia. Quando il nemico voltò le spalle, rotto e in confusione, io era ferito, ma superbo di me. Lord John Hay mi venne appresso e mi disse semplicemente: « Bravo. Mi parve un Dio ».

Dopo questa battaglia di S. Sebastiano per la quale ottenne il grado di alfiere, il giovane conte Hobart fu inviato al Paraguay, ove rimase un anno intero. E qui a lui, soldato, e soldato inglese per giunta, vale a dire della nazione odiatissima dagli americani del sud, non mancarono le più strane avventure.

Un giorno fu rovesciato d'arcione da un brigante, che, col coltello alla gola, gli rapì tutto quanto possedeva; un'altra volta — e fu di notte — un marito geloso gli gettò un lazo al collo e lo trasciò per le vie, risoluto ad appiccicarlo ad un lampione, pericolo che egli evitò con una lotta accanita: un'altra volta un mercante di schiavi gli aizzò contro i suoi cani.

« Io », egli scrive, « mi liberai dai cani, uccidendone due o tre, ma serbai un colpo del revolver per il negriero: l'incontrai due settimane dopo, mi avvicinai a lui e lo ferii al ginocchio ».

Poiché è da notare come questo eroe della spada, narri tutto ciò che gli fa onore e ciò che gli torna a biasimo: la confessione è veramente sincera.

Ma fra tutti gli aneddoti contenuti in questa autobiografia, uno ve n'è specialmente notevole, perchè si riferisce ad un episodio della storia italiana.

Il conte Hobart era stato da due anni nominato luogotenente, quando il conte Palmerston lo mandò a chiamare e gli dette l'incarico di consegnare al Papa alcune lettere.

« Il di seguente io partii colla mia nave, diretto per ignota destinazione. Giunsi a Civitavecchia in una notte tempestosa e partii immediatamente per Roma, ove mi affrettai ad accorrere al Quirinale. Mi ricevette il cardinale Antonelli: egli voleva che consegnassi a lui le lettere ed i dispacci di lord Palmerston, ma io tenni duro, risoluto a deporre lo stesso fra le mani del Pontefice. In tal modo potei vedere e parlare a Sua Santità... La sera stessa tornai a Civitavecchia, superbo della maniera con cui avevo condotto a termine questa missione ».

Così, essendo di stazione a Civitavecchia, il conte Hobart ebbe l'opportunità di vedere molti degli eventi che precedettero la fuga di Pio IX, della quale egli stesso fu testimone oculare.

« Una bella sera, una semplice carrozza giunse da Roma a Civitavecchia: ne scesero un individuo imbacuccato nell'ampio mantello da cocchiere inglese ed un altro uomo di apparenza ordinaria. Essi attraversarono tranquillamente il molo sino al luogo d'imbarco, e si fecero condurre a bordo di un vascello francese da guerra, che era in partenza. Pochi istanti dopo, l'ancora fu levata. Solamente il giorno dipoi si seppe che l'uomo dall'aspetto di cocchiere era il Papa fuggitivo ».

COMMEMORAZIONE

dell'insurrezione polacca.

Telegrafano da Leopoli alla N. F. Presse in data di ieri l'altro:

In quest'aula municipale si riunì ieri sera un pubblico numeroso per festeggiare solennemente il 56° anniversario dell'insurrezione polacca contro la Russia.

Il già deputato conte Alessandro Borowski tenne il discorso d'inaugurazione in cui accennò con facciosa importanza di quella festa nazionale, commemorando con calde parole i valorosi patrioti, i quali combatterono contro la Russia della piena fiducia di dar vita all'idea polacca e sacrificarono eroicamente la vita per redimere la patria.

L'oratore fa voti perchè codesta fede, che è il segreto del successo, sia tramandata di generazione in generazione. Disse pure che alla perfine il diritto e la giustizia finiscono per riportare la vittoria, anche se per ora le speranze dei polacchi restano inadempite.

Il discorso del canuto patriota venne applaudito entusiasticamente.

La solennità ebbe luogo senza alcun incidente.

Anche la Società operaia *Gwiazda*, tenne una festa commemorativa dell'avvenimento patriottico. Senonchè il presidente comunicò agli intervenuti che la polizia aveva vietato il discorso inaugurale.

L'autorità vietò inoltre l'esecuzione corale della canzone *Zdymen pozarow* e dell'altra « Al lavoro », nelle quali canzoni è glorificata la grande Polonia quale ideale di tutti i sinceri patrioti.

Nelle città di provincia, dove pure si festeggiò in modo solenne la ricorrenza di questo patriottico anniversario, le autorità ebbero l'ordine d'impedire manifestazioni troppo spiccate della coscienza nazionale polacca.

Ieri l'altro il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione Generale Italiana, partì per Marsiglia diretto in America con oltre 4000 persone.

CRONACA PROVINCIALE

Il conto preventivo del Comune di Cividale.

Ringraziamo il nostro Corrispondente da Cividale, che ci mandava due lettere sulle cose di quel Comune.

Anche noi, per notizie venuteci da altra fonte, sapevamo che nelle ultime sedute del Consiglio Comunale Cividalese avvennero gravi discussioni, specie intorno al *Bilancio preventivo*. Sapevamo che, dopo essersi alcuni Consiglieri allargati in osservazioni, specialmente riguardo la *nuova pianta degli impiegati*, la proposta della Giunta, come dicesti, *passò*. Se non che, dopo *passata*, si ebbe lo scontro di sapere che parecchi *amministratori* innalzavano *proteste* all'Autorità tutoria, affinché essa, appunto perchè *tutoria*, annullasse la deliberazione della maggioranza di quel Consiglio comunale.

A Cividale l'altro ieri giunse notizia che l'onorevole Deputazione Provinciale nell'ultima sua seduta, decideva di rimandare alla Giunta Municipale il cenno *Preventivo* per correzioni ed emendamenti. Difatti la *pianta* proposta reca aumento di soldo agli impiegati attuali, cioè segretario, vice-segretario, archivistica e cancellista, e vorrebbe con annue lire 1500 creare il posto di Ragioniere.

Dicesi ora che se la Deputazione Provinciale, per un complesso di ragioni, è disposta all'aumento degli stipendi del vecchio personale, per altre ragioni respingerebbe il posto di ragioniere, ritenendo sufficiente il numero degli impiegati, ed anche forse superfluo, se ciascheduno lavorasse secondo il dovere suo. Aggiungasi, che nei soli Comuni di Capoluogo esiste il posto di ragioniere.

Questa notizia, appena conosciuta a Cividale, venne accolta con soddisfazione da quanti aspirano al buon assetto dell'amministrazione del Comune.

Dopo scritto quanto sopra, ricevemmo oggi da Cividale la seguente:

A quell'ingenuo Corrispondente che scrive per il solo piacere di scrivere e dritto e a rovescio delle cose nostre comunali, mi sia permesso di soggiungere colla stessa sua logica, dacchè si spendono 6 mila lire all'anno per il Collegio, il mezzo di risparmiarlo è facilissimo: si distrugga il Collegio. Si spendono 7 mila lire all'anno per la ferrovia? si distrugga la ferrovia. Si spende per l'acquisto del locale degli Uffici, per il piazzale della Stazione, per le strade di accesso, per l'illuminazione, per la Banda, per i locali scolastici nelle frazioni, per i medici, per le scuole elementari, per il Cimitero, per i becchini, ecc., ecc.: si distrugga tutto ed allora avremo raggiunto l'ideale di quel simpatico di Corrispondente.

E dacchè trova urgente necessità di cangiare indirizzo sulla pubblica azienda, vogliamo sperare che quanto prima il paese chiamerà lui a rappresentarlo a Palazzo, in ricompensa delle luminose prove della sua distinta abilità amministrativa.

In allora troverà modo di cangiare anche di opinione, e non sarà la prima volta.

M'intenda chi può che m'intend'io. Zero.

Strada Provinciale Maniago - Spilimbergo.

Circondario di Maniago, 11 dicembre. Finalmente ieri venne ufficialmente comunicata copia del Decreto Reale 17 ottobre p. p., che respinge il ricorso della Provincia contro il Decreto Reale 14 luglio 1885, col quale si classificava fra le Provinciali la strada Maniago - Spilimbergo.

Così ha fine la lunga e penosa lotta col trionfo anche questa volta del progresso.

Sia lode al Ministero per la sua costanza e fermezza nel sostenere e propugnare la giustizia e la civiltà.

Sia di calma agli oppositori affascinati l'invocato parere contrario del Consiglio di Stato a sezioni riunite.

Sia di emenda agli oppositori appassionati lo strazio della sconfitta, e la vergognosa coscienza per le oscure tendenze.

Sia infine di soddisfazione ai vincitori il trionfo del vero progresso e del bene reale.

Ora, finita la lotta, è smessa l'ira, i vincitori e vinti dovrebbero dar prova di concordi cittadina, e di civile virtù confondendosi col pensiero nel vero obiettivo di questa strada, che è il ponte sul Meduna nella località di Colle altamente reclamata dalla civiltà e dall'umanità per rendere sicure le comunicazioni fra i due importanti circondari di Spilimbergo e Maniago.

La mancanza di questo ponte è una vera e fenomenale suoneria nell'epoca nostra, illustra per inneggiamenti ma-

teriali continui, sorprendenti, meravigliosi; un ricordo barbaro; un'onta alla civiltà che si avvanza maestosa. Mentre il vapore si effonde dovunque, e fischia per gli antri, le foreste, e perfino nel seno della terra, destano raccapriccio i paesi isolati dai torrenti tanto più se sono eminentemente civili e industriali.

Vincitori o vinti concordino per l'esecuzione sollecita di quest'opera proficua, di spesa non rilevante, tanto più che sarà anche facile.

E con questo desiderio, e questa speranza chiudo il presente cenno.

Rustico.

Attenti ai latteini!

Nella relazione del prof. Pasqualini sui prodotti di caseificio alla mostra di Udine (1885), parlando del burro della latteria di San Daniele, è detto che la giuria rimarcò in quel burro il sapore di salame.

Strano, ma vero e verissimo. Com'era successo ciò? Il direttore della latteria per conservar fresco il burro, lo teneva per dei giorni in una stanza freschissima, ove si conservano i famosi salami e prosciutti di S. Daniele. Il burro, delicatissimo com'è, assorbì quel sapore. Se ciò è istruzione e consiglio a chi si occupa di caseificio, è pure argomento per ricordar ora, che il tempo è opportuno, che il burro, e specialmente il latte, assorbano facilmente gli odori degli ambienti in cui si trovano.

Sono classiche le osservazioni del Dongali comprovanti la facilità che ha il latte di acquistar l'odore di carbon fossile, assa fetina, cresoto, canfora, ammoniac, trementina, cipolle, fumo di tabacco, ecc.

SOSPETTO OMICIDIO.

Medua, 1 dicembre.

Oggi si aspetta, da Pordenone, l'autorità giudiziaria per verificare un fatto qui avvenuto.

Il giorno 25, certo Vian Domenico fu Andrea di anni 55, contadino del luogo, moriva in seguito a ferita alla fronte che si diceva e credeva riportata per accidentale caduta. Se non che, da sabato, si ripeté che tale ferita il Vian l'avrebbe riportata in rissa, tre giorni prima della sua morte; e ne fu, naturalmente, anche informata l'autorità giudiziaria, la quale, come vi ho detto più sopra, giungerà qui forse oggi per le verificazioni e constatazioni necessarie.

Meglio, sotto ogni riguardo, che le sparse voci non fossero vere; ma se in fatto la morte del Vian dovesse attribuirsi alla ferita riportata nella rissa, mi auguro che i colpevoli sieno arrestati e puniti.

Pratiche di empirismo.

A Fraelacco di Tricesimo si ammalò un bovino giovane per spasmo al collo della vescica. Si richiese un pratico, e questi, visto e considerato che trattasi di difficoltà ad urinare, prescrive piccole dosi di polveri di *Mitro* (il farmacista naturalmente consegnò *Nitro*) da sciogliersi nell'urina umana e darsi così a riprese nella giornata. Mentre il bovino disponeva per la raccolta dell'urina, che si richiede di recente immissione; sopraggiunse il proprietario (un prete-maestro) che disse tosto per la richiesta d'un vefo rinario al quale affidò la cura del bovino ammalato. Il fatto, dice la *Pastorizia del Veneto*, lo accenniamo, asserendo, senza tema di smentita, che in quel circondario si usa molto somministrare l'urina umana agli animali, non solo a scopo di cura ma anche siccome eccitante l'appetito e l'ingrassamento. Ricordiamo che un contadino, avendo comperato due bovi, voleva tentare l'azione redibitoria giudicandoli non sani perchè non volevano bere l'urina umana; loro si apprestava come saputo il *beveraggio*. L'accennare questi fatti ci sembra già sufficiente senza altre parole a rilevare lo strano empirismo e il danno di una simile pratica. Se i bovini eventualmente appetiscono l'urina, ciò lo si attribuisce al suo sapore salato e non ad altro. Fate uso di sale... questo sì!

A proposito poi di ricette sproporzionate, anni fa, in un Comune non lontano da Udine, un prete, che fu anche maestro ecc. ecc.; visto che a malati di sua conoscenza avevano fatto bene delle polveri prescritte dal medico colla ricetta: *polveri aereofore purgative Seidlitz di Moll*, esso prete, intendendo copiare codesta ricetta per favorire qualcuno che si lagnava con lui di ingombro allo stomaco o di stitichezza e pirosi etc. scrisse: *polveri puzzatine aereofore*; il Seidlitz Moll non fu mai capace neppure di storpiarlo e si sdebitava facendo uno sgorbio, ritenendo che il farmacista dovesse nullameno comprenderlo!!!

Elezioni

per la Camera di Commercio.

Ci scrivono da Tarcento:

Questo Capodistretto, notevole per lo sviluppo commerciale sempre crescente, desidera di avere in seno alla Camera di Commercio persona che lo rappresenti.

In seguito alla rinunzia del signor Luigi Armellini fu Giacomo si propone quale candidato l'onorabile sig. **Luigi Armellini fu Girolamo**.

Questi è persona altissima in paese e nella vasta sfera dei suoi negozi dimostra intraprendente, avveduto ed operoso.

La Camera di Commercio acquisterà nell'Armellini un consigliere intelligente ed attivo, e Tarcento fa appello agli elettori di tutta la provincia onde votino per signor **Luigi Armellini fu Girolamo**.

Alcuni elettori.

Istituto antirabico in Milano.

Riceviamo, con preghiera di pubblicare la seguente circolare.

Del beneficio della cura antirabica Pasteur non è più lecito ormai dubitare, ad onta che, per le convinzioni del grande scienziato, la sua applicazione non sia finora appoggiata ad una base razionale, mancando di dati positivi per le diagnosi dell'infezione rabica.

Né i buoni risultati della cauterizzazione delle morsicature da animali rabbiosi, fatta presso l'Ufficio di guardia dell'Ospedale Maggiore di Milano, non bastano a far ritenere superflua la cura Pasteur, essendo ovvia l'osservazione che non dappertutto né da ogni medico la cauterizzazione può essere fatta completa e a tempo.

Nell'Istituto antirabico milanese, grazie agli studi batteriologici preparatori del Dott. Bareggi si è potuto distinguere, già nei primi moriccati presentatisi per la cura, l'esistente infezione rabica, in tal modo, si poté applicare la cura Pasteur nei casi in cui era indicata e con energia corrispondente alla gravità dell'infezione, ottenendo dei risultati superiori a quelli finora raggiunti dallo stesso Pasteur e che verranno presto resi di pubblica ragione in un resoconto statistico della prima centuria di osservazioni.

Però, affinché questo metodo diagnostico possa conseguire il suo maggior grado di utilità, è necessario che la diagnosi sia fatta prima dell'inizio dei moriccati all'Istituto; per la quale diagnosi fa d'uopo l'apprendere la tecnica voluta direttamente da chi già ne fece lunga esperienza.

A tale intento il Dott. Bareggi si mette a disposizione dei signori medici e studenti in medicina non residenti in Milano per insegnar loro questa tecnica, tenendo un corso gratuito di dimostrazioni pratiche di essa nei giorni 15, 16 e 17 di ogni mese, a cominciare dal p. v. dicembre dalle ore 11 ant. alla 1 pm. nell'Istituto antirabico in Via S. Zeno N. 12.

Per approfittare convenientemente di questo corso sono utili, ma non indispensabili, delle cognizioni preliminari di batteriologia e di microscopia clinica, né occorre che si presentino muniti di microscopio, il quale non è richiesto dalla parte, che lo spettatore, di questa tecnica diagnostica. Terminato il corso, chi ne risulterà al possesso verrà munito di relativo attestato e il suo nome verrà iscritto in un apposito registro dell'Istituto e pubblicato nei giornali medici e politici di Milano.

Soltanto a chi avrà ottenuto questo attestato verranno, in seguito, spediti per pacco postale, dietro richiesta unita a vaglia postale di L. 3, i materiali necessari alla diagnosi (di chi di patata sterilizzata, chiusi in valva di vetro per la cultura).

I relativi introiti saranno versati nella cassa dell'Istituto, concorreranno al suo mantenimento e figureranno nel suo bilancio annuale. Siccome i microbi patogeni, eventualmente contenuti nel sangue stesso sul disco di patata, possono restare, anche per otto giorni, vivaci e atti alla moltiplicazione, pur senza dare origine, alle temperature ordinarie inferiori ai 18.0 C., l'incubazione è l'esame macroscopico e microscopico della cultura potranno essere fatti tanto da quelli fra i medici e studenti, che posseggono apparecchi di cultura e opportuno microscopio, quanto, è meglio, dallo stesso Dottor Bareggi, rimandandogli la cultura soltanto allestita colle cautele da lui insegnate e spedita per pacco postale.

Queste pratiche sono permesse dall'intervallo di otto o dieci giorni, che può essere lasciato, e che anzi è utile di lasciare, fra il momento della morsicatura e quello del cominciamento della cura, avendo osservato che la cura cominciata troppo presto non vince le ulteriori quantità di virus, che dalla ferita vengono in seguito riassorbiti.

In tal modo verranno ad essere inviati all'Istituto per la cura antirabica soltanto quei moriccati, che veramente ne hanno bisogno e si conseguiranno rilevanti economie da parte dei Comuni o dei benefattori, i quali potranno così adoperarsi efficacemente, affinché nessuno in avvenire sia privato del beneficio della cura Pasteur, quando essa sia richiesta.

Dott. Antonio Barrattieri.

Dott. Carlo Bareggi.

Una veste nuziale.

Il 10 corrente doveva aver luogo a Nizza il matrimonio del marchese Cantino colla signorina inglese Ada Rutland, bella e giovane milionaria.

Erano tutti raccolti nella casa della fidanzata, allorché questa comparve in abito bianco guarnito con grandi ghirlande composte di tette e piume di piccioni.

Il fidanzato le domandò come avesse potuto fornirsi queste strane ghirlande; ed essa rispose: — Già da mesi ho ordinato ai miei fiduciosi, in Inghilterra, di uccidere tutti i piccoli piccioni e di spedirli a questo scopo.

Il marchese allora soggiunse con freddezza: — Ed è con simile veste che dovrei stringerti tra le mie braccia? No: ti disprezzo!

E, senz'altro dire, prese il cappello, se ne andò e il di successivo partì per Parigi.

La signorina Rutland cerca ora un altro marito.

Caso di letargia.

Un caso singolare di letargia è riferito dal villaggio di Tkeulle, nel dipartimento dell'Aisne in Francia.

Presso la fontana del villaggio habbi una cascata in mattoni rossi, in cui dal 1 giugno 1883, una ragazza, di nome Margherita Boyenal, giace immersa in un profondo sonno letargico.

La cascata consta di due stanze, in una delle quali abita tutta la famiglia; nell'altra, che è fredda ed umida, sta la fanciulla dormiente.

Una debole luce passa attraverso le tende di una sola finestra che dà sopra un piccolo giardino. Come i pallidi santi della chiesa greca, la faccia della fanciulla spicca fuori dalle coperte bianche del letto. Ha gli occhi chiusi e una espressione della massima calma.

Talvolta sua madre la schiude le palpebre pesanti; allora sembra che la fanciulla si turbi nel suo sonno; le sue gote si tingono leggermente di rosso.

Margherita è vestita di un modesto vestito di cotone.

Le sue mani sono fredde come quelle di un cadavere; essa è molto magra; il suo respiro è appena percettibile e viene tenuta in vita amministrate dosi di peptoro.

Durante i tre anni che si trova in questo stato di letargia non è stata turbata da alcuna indisposizione e non sembra cresciuta di età.

Un comitato di medici specialisti sta per fare una accurata inchiesta sul caso.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 2 - 12-88	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.1 sul livello del mare	740.9	739.3	740.7
Umidità relativa	87	81	85
Stato del cielo	piovoso	piovoso	coperto
Acqua caduta	20.3	10.7	2.0
Vento (direzione)	S E	S E	S E
Vento (velocità chi)	25	21	8
Torment. centigrado	4.8	5.2	5.0

Temperatura massima 8.0 minima 0.5

Temp. minima all'aperto — 0.5

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.20 pm. del 2 dicembre 1888.

In Europa continua la depressione a nord, rinforzata e spostata ad est quella di ieri sul Tirreno: Scandinavia centrale mm. 740, Colonia mm. 767. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente d'acceso al nord e al centro, pioggia, quasi dovunque, forti specialmente sulla costa Tirrenica ed in Sicilia. Venti forti in diverse stazioni settentrionali e meridionali, ussi qua e là agitati. Stannone cielo generalmente biondo al nord, nuvoloso a sud. Venti freschi e moderati in Sardegna, settentrionali al nord, del III quadrante sul Tirreno, e sulla Sicilia, forti d'Oriente sulla penisola Salentina.

Barometro ridotto mm. 750 del golfo di Genova a quello di Venezia, mm. 753 a Domodossola e a Marsiglia, mm. 759 a Malta: mare generalmente agitato.

Tempo probabile.

Venti forti del III quadrante sul Tirreno e sull'Italia inferiore, venti freschi settentrionali a nord, cielo temporale con pioggia, mare molto agitato sulle coste meridionali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Elezioni

per la Camera di Commercio.

Un gruppo di elettori, desiderosi che la Camera di Commercio riacquisti la sua dovuta importanza, che diventi un vero centro tutelatore degli interessi del commercio e che si faccia propugnatrice di efficaci riforme, propone il voto per le elezioni del 5 dicembre ai seguenti:

1. Broli Giuseppe (Udine)
2. Buri dott. Giovanni (Palmanova)
3. De Giudici Leonardo (Torreazzo)
4. Facini cav. Ottavio (Tarcento)
5. Gabri Lorenzo (Cividale)
6. Gallo Francesco (Udine)
7. Jacuzzi Alessio
8. Leskovic Francesco
9. Marcovich Giovanni
10. Stroili cav. Daniele (Gemona)
11. Volpe cav. Marco (Udine)

L'opzione dell'on. Marchiori.

Come si può vedere dal resoconto della Camera dei Deputati, ieri l'on. Marchiori dichiarò di optare per il Collegio di Udine, lasciando così vacante un seggio nel II Collegio di Roma.

FALLIMENTO.

Sotto i portici di Mercatounuovo (Piazza San Giacomo), vicino al negozio Pellegrini, i lettori certo ricorderanno di aver veduto un negozio di telarie, fazzoletti, stoffe ecc., di proprietà del signor Rebasti.

Ora, il Rebasti ha presentato alla Cancelleria del Tribunale il suo stato attivo e passivo — uno stato che, fa poca allegria, pur troppo. Il passivo ammonta a lire 96,473.00; l'attivo, per quanto è indicato nel bilancio presentato da R. basti, a lire 39,400.48; un deficit di lire 6,000.48. Non c'è male!

Le cause di questo dissesto — sempre a quanto dice il Rebasti — debbono trovarsi nelle disgrazie della famiglia e nell'aver egli affidato mercanzie a venditori girovaghi i quali poi si dimenticarono di pagare. Ma ad ogni modo, per un negozio come quello del Rebasti, il passivo è un po' grosso.

Della nostra città, che sappiamo, sono interessati il cav. Marco Volpe (circa lire 4500), i fratelli Beltrame, Caco Giovanni, per importi non grossi; lo Stabilimento di filatura e tessitura di Pordenone pure per somma non rilevante.

Il pagamento del passivo va ripartito fra ditte di varie città: Milano, Torino, Monza, Pisa, Busto Arzizio ed altre nessuna ditta con crediti superiori alle quattrocento lire.

Il Rebasti aveva incominciato il suo commercio quale girovago, nella città e provincia, con un carretto; e solo da qualche anno teneva il negozio di Mercatounuovo.

Patente netta.

Da ieri l'altro, primo del corrente, si rilasciano patenti nette alle navi in partenza dai porti della Provincia di Genova.

Arresto.

La guardia di Pubblica Sicurezza di servizio alla Stazione arrestarono ieri certo Ferragotto Francesco perchè teneva un'arma insidiosa.

Pel danneggiati dall' incendio di Cervento.

Offerte raccolte, dai signori P. Gasparidis, G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. De Alti, L. De Toni.

Carlo Giacomelli L. 100, L. dott. Perinetti L. 5, N. Broli L. 2, Vatri Angelo L. 1, Augusto Verza L. 2, M. Busolin cent. 50, N. N. cent. 20, Carlo Maccagno L. 15, N. Z. L. 2, Domenico Pradel L. 2, Maddalena Cuccolo L. 2, F.lli Tosolini L. 2, Coniugi Dorigo L. 20, Testaza Luigi L. 2, E. Lucchini L. 1, F.lli Piccoli L. 10, Antonio Brusadola L. 2, Mario Piccotti L. 2, Mariotti e Salvatore L. 2, Benetti Matteo cent. 50, A. B. e F. L. 1, Luigi Petrucci L. 3, N. N. L. 1, N. N. L. 2, E. Hache L. 3, G. V. L. 1, N. N. L. 10, A. Pavesani L. 1, Battazzoni dott. Pietro L. 1, Sargio Pietro L. 2, Perosa Gio. Batt. L. 2, Lovaria L. 4, Carlo Giacomelli L. 1, Teresa Rubini L. 5, N. N. L. 5, Lorenzo Morelli L. 2, Giacomo Comessatti L. 5, Pietro Comessatti L. 2, Francesco Florio L. 7, N. N. L. 1, F.lli Gambioli L. 2, 250, Mattia Plai L. 2, Pietro Nigris L. 2, Leonardo Sartori L. 3, Benedetti Giovanni L. 1, Manganotti Adamo cent. 50, Giamano Gio. Batt. L. 1, Benedetti Pietro L. 1, Bellina Gaspare L. 2, F.lli Del Negro L. 1, G. Galuzzi cent. 50, Viola Teresa L. 5, Morgante Luigi L. 4, Manganotti Pio cent. 50, Barbilli Francesco L. 1, Comessatti Luigi L. 2, Luigi Micoli Toscano L. 15, Anna di Prampero L. 10, Marcelli Pietro L. 5, F. Baretta L. 5, Emma di Sbraglio L. 2, Famiglia Gregorio Braida L. 10, Carlotta Buttazzoni-Metz L. 10, Cav. Fabio D. Colotti L. 5, Totale L. 330.70.

Totale complessivo I e II elenco L. 858.04.

Ricevuta riguardante il secondo elenco.

MUNICIPIO DI UDINE.

Il signor Gasparidis Paolo ha depositato in questo Ufficio lire trecentotrentasei e settanta centesimi, da esso raccolte in unione ai signori G. B. Marioni, Dottor P. Capellani, E. De Alti e L. De Toni, e ciò perché detta somma sia del Municipio di Udine spedita a quello di Cervento, perché da quest'ultimo sia distribuita a favore della sussidio dei danneggiati dall' incendio scoppiato in Cervento stesso giorni fa.

Udine, 2 dicembre 1886.

F. Dr. Ballini, Segretario.

Teatro Minerva.

Per un bacio di regina, replicata ieri sera, ottenne una nuova conferma del favore acquistato presso il nostro pubblico, affermandosi lavoro eccellente, pieno di vita e di effetto drammatico.

Il sig. Virgilio Donzelli, con questo dramma, ha fatto riconoscere che in lui v'è tutta la stoffa di un buon autore; e continuando nello studio potrà dare alla scena lavori che, sottomessi al pubblico giudizio, non mancheranno di recar onore a chi li scrisse ed alla scena italiana.

Questa sera, si dà un nuovo lavoro del sig. Virgilio Donzelli e di cuore gli auguriamo un altro successo uguale a quello ottenuto col lavoro già esposto.

N. Questa sera, alla ore 8, si rappresenta: **Via Crucis**, dramma, in tre atti, di Virgilio Donzelli, nuovissimo.

Allo studio: **Annita Garibaldi**, dramma storico.

Quanto prima, la serata d'onore dell'attore brillante sig. Virgilio Donzelli, con il seguente programma:

1. **I peccatucci di Virgilio Donzelli** (autobiografia).
2. **Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.**
3. **Caterina seconda imperatrice di tutte le Russie.**
4. **Il finimondo** (nuovissima parodia musicale).

Ritardi ferroviari.

Causa la neve caduta sulle linee pontebana, il treno omnibus 587 giunse questa mattina con 50 minuti di ritardo.

Ieri, il treno che da Cormons doveva arrivare alle 8.08 pomeridiana, giunse in ritardo di 40 minuti causa la coincidenza di Nabresina pure in ritardo per causa della neve caduta su quella linea.

DUE BUONE NOVELLE.

Si tratta delle nostre appendici.

Prima che finisca l'anno, oltre al grazioso racconto indiano in corso di pubblicazione, offriamo ai nostri lettori due bellissime novelle di C. Dickens, espressamente tradotte per il nostro giornale. L'una porta il titolo:

LE DUE COGNATE;

l'altra, più breve e forse più interessante

LE NOZZE DELL'ORFANA.

Il giornale inglese che primo le pubblicò dovette aumentare in quei giorni il numero delle copie; perchè ogni lavoro del chiarissimo romanziere ha sempre vivamente eccitato la curiosità del pubblico di Londra; e, anche tradotti, le sue novelle e i suoi romanzi non perdono della originale bellezza.

Crediamo con ciò di soddisfare al legittimo desiderio della maggioranza dei lettori i quali, anche nel pianterreno del giornale, cercano piacevolezza, interesse e varietà.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1886.

XII Esercizio.

Attivo.	
Numerario in Cassa	L. 45.374,05
Effetti scontati	1.572.280,93
Anticipazioni contro depositi	91.344,50
Valori pubblici	1.352.670,84
Deb. diversi senza appt. class.	0.070,40
» in conto corr. garantito	308.821,70
Ditte e Ban. corrispondenti	98.884,25
Agenzia conto corrente	33.801,59
Stab. di prop. della Banca	31.000,—
Detto (spese di ristampa d'ann. mortuario)	3.312,77
Deposito a cauz. di conto corr.	473.800,98
Deposito a cauz. anticipaz.	120.323,25
Deposito a cauz. del funz.	30.500,—
Depositi liberi	163.840,—
Valore del mobilio	1.070,—
Totale dell'Attivo	L. 4.294.676,20
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 19.388,71
Tasse governative	11.910,31
Totale	31.297,52
Passivo.	
Capitale sociale diviso in 4.000 azioni da L. 50	L. 200.000,—
Fondo di riserva	110.277,85
Totale	310.277,85

Diff. sui val. in evidenza per le eventuali oscillazioni	40.807,90
Depositi a risp. L.	858.927,02
» a picc. risp.	50.145,77
» in conto Cor.	1.982.807,97
Ditte e B. corr.	180.042,49
Crediti diversi senza speciale classificazione	18.478,92
Azion. conto di dividendi	2.030,96
Totale del passivo	L. 4.229.750,11
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 81.316,22
Risconto e saldo utili esorc. prec.	L. 14.907,45
Totale	96.223,67
Totale	4.325.973,78

Dep. diversi per dep. a cauzione	594.190,23
Depositi a cauzione dei funzionari	30.500,—
Depositi liberi	153.840,—

Il Presidente Ing. Angelo Moralli-Rossi.	Il Direttore OMERO LOCATELLI.
Il Sindaco ROMANO DORTA	

Provincia di Udine-Comune di Martignacco

Avviso di concorso.

Si dichiara aperto il concorso a N. 3 posti di guardia comunale campestre retribuiti coll'annuo salario cadauno di L. 400.00 oltre al vestito ed armamento. Gli aspiranti produrranno a questo ufficio entro il 15 dicembre p. v. le loro domande in bollo competente, corredate della fede di nascita, del certificato di penalità del Tribunale Correzionale e certificato di buona condotta, nonché del relativo congedo se già furono militari.

La nomina viene fatta per un triennio e dovranno risiedere una nel Capoluogo di Martignacco, la seconda a Nogaredo e la terza a Cereseto o Torreano. Gli eletti entreranno in servizio col 1.º gennaio 1887.

Martignacco, 28 novembre 1886.
Il Sindaco F. Deciani

IL DOTTOR GERSCHWIGER DENTISTA

si fa un dovere d'avvertire la sua clientela che egli si troverà in Udine al Piano dell'ALBERGO D'ITALIA il 6 e 7 dicembre 1886.

Stagione Invernale URBANI e MARTINUZZI

UDINE - Piazza S. Giacomo n. 3 - UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 90

Palto invernale imbottito e fodera in flanella

Mantello e Palto a tre usi

Mantello in panno o Stoffa

Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura

10 » 35

ASSORTIMENTO Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanella PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rotonde, Ustori; gran novità Felpe seta, Velluti seta, Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

ALL'OSTERIA «AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende VINO NERO DI ALBANA «Pinot» a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro. Bianco nostrano «Picolit» squisito a centesimi 90 al litro.

Gazzettino commerciale.

Udine, 1 dicembre

(Rivista settimanale).

Vini.

Ad Ippis si vendette 30 st. circa di vino nero di collina a L. 60.50 l'ettol. Q. alta secondaria L. 50 a 60, Bianche L. 50. Americana 30 a 95.

Nella altro zona della Provincia i prezzi rimasero invariati però sostenuti come quelli ultimamente dati. Si riscontrò nella scorsa settimana un principio di movimento nelle ricerche dei buoni vini Friulani e ci lusinghiamo progredisca vieppiù nel periodo entrante per motivi detti nella precedente Rivista.

I buoni vini del meridionale aumentarono da L. 2 a 3 per ettolitro tanto la comparsa dei negozianti esteri che fecero e stanno facendo attive comprate per esportazione.

Le sorti buone nel complesso dei mercati italiani ebbero in quest'ultimi giorni un movimento più attivo del precedente e così i corsi si tennero maggiormente sostenuti.

Foraggi.

Udine, 3 dicembre 1886.

Non abbiamo alcun che da aggiungere a quanto si scrisse nella precedente settimana intorno ai foraggi.

Prezzi invariati nei fieni. La paglia sostenuta e soltanto un leggiero miglioramento nell'avena: la nostrana raggiunge anche L. 16 al quintale.

Il sostegno nei foraggi o rialzo nella paglia si riscontrano pure, in questa ottava, sugli altri mercati del Regno, e specialmente della Lombardia.

Bovini.

Nel bestiame la registrata calma continuò pure nella scorsa ottava.

Pochi mercati ebbero luogo in tale periodo e quello che offrì maggior campo agli affari si fu quello di sabato tenuto a Cividale sul quale le vendite si fecero attive nei bovini d'allevamento, i prezzi piuttosto in ribasso. Calme affatto le qualità da lavoro e da grassa.

Ecco i prezzi, medi segnati sulla nostra Piazza pel bestiame da macello durante la settimana:

Bovi L. 124 a 126 il quintale peso morto. Vacche 105 a 108 idem. Vitelli 70 a 75 idem.

Il commercio dei bovini camminò sfacciatamente anche sulle rimanenti piazze dell'Alta Italia ove si notarono pure ribassi nuovi nelle categorie da macello in specialità. — Bene tenute furono invece le vacche da latte, con qualche maggior affare le categorie d'allevare.

I suini sono sempre bene tenuti. Di circa 1 quintale si pagano in media a L. 89. Oltre i 150 chilogrammi anche a 95 e 100 lire per quint.

I suini si negoziarono favorevolmente anche sugli altri mercati del Regno e su qualche mercato anzi raggiunsero il bel prezzo di L. 128 0/0 per quintale.

CHE SPIRITO!

Non sono tutti, ma sono molti però i fogli francesi che si divertono a prendersi beffa di noi. Ecco qui il Gaulois cosa scrive, e che noi riportiamo:

« Il signor Aurelien Scholl ha un paragrafo molto divertente nelle sue ultime *Contes* :

« L'Italia continua a faradassare.

« Il Popolo Romano ci fa sapere, stralunando terribilmente gli occhi, che avendo il deputato Ruspoli interrogato il governo sullo stato dell'esercito e della marina, i ministri han dichiarato che l'Italia è pronta a tutti gli eventi... » (Anche a quelli che non può prevedere).

« Ecco adunque l'Europa avvertita. Venticinquemila spazzacamion, bene armati, sono accasermati in Piemonte, diecimila tenori nella provincia di Napoli, e tremila scultori negli Stati Romani (sic; Stati Romani). La Lombardia dispone di ventimila timballi milanesi e Venezia ha allestito un corpo di gondolieri, appetto al quale la nostra fanteria di marina non è che mollica bagnata; etc. etc. »

Che il dispetto francese sia vivo, lo mostrano anche i seguenti articoli:

Si legge nel XIX *Siècle*.

« L'arroganza di alcuni giornali inglesi verso la Francia contrasta singolarmente colle moine che vengono prodigate all'Italia.

« Il *Morning Post* non trova termini sufficienti per lodare il discorso del conte di Robilant, e giunge perfino a fare il Governo italiano arbitro dell'Europa, dicendo che la sorte della pace o della guerra è fra le mani dell'Italia, che ha le finanze prospere, che dispone di un esercito potente e disciplinato e che ha una delle più belle flotte del mondo. »

Il XIX *Siècle* soggiunge:

« Il giornale, *The Globe*, si esprime pure in termini chiari.

« Dice che l'amicizia coll'Italia non ebbe mai maggior valore per l'Inghilterra come nelle circostanze attuali. La storia e i sentimenti si trovano d'accordo per rendere più stretti i vincoli fra i due Stati. »

Il XIX *Siècle* dice che non vede perchè l'Inghilterra abbia maggior interesse a guadagnarsi l'amicizia del

l'Italia invece di quella della Francia, che è pure una potenza mediterranea, l'alleanza coll'Italia compromette i buoni rapporti dell'Inghilterra colla Francia.

Il XIX *Siècle* crede che gli italiani non si lasceranno sedurre dalla politica inglese.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Pres. Biancheri.

Leggesi la proposta di legge di Bivio per l'istituzione di una cattedra dantesca a Roma ed a Napoli.

Marchiori opta pel 2.º collegio di Udine, perciò dichiarasi vacante un seggio nel 2.º collegio di Roma.

Proseguesi la discussione generale del bilancio dell'Istruzione 1886-87.

Buonomo avversa la proposta di Martini per la soppressione della lingua greca. Nelle scuole secondarie, più che alla profondità dei diversi rami dello scibile, abbiasi riguardo a dare un'istruzione elementare larga affinché i giovani conoscano le differenti materie e più tardi si approfondiscano in quelle per cui sentono maggiore attitudine. Non teme le scuole reazionarie perchè dove nasce la scienza muore l'oscurantismo.

Gallo opina che sieno principalmente da curare le scuole primarie, che devono educare e costituire il carattere dei giovanetti. La parte educativa fa difetto. Teme l'istruzione del sacerdote non per l'insegnamento religioso, ma per l'antipatriottico.

Bonghi osserva esser molto aumentata la spesa del bilancio dell'istruzione per l'organico; eppure l'amministrazione è più lenta e confusa e meno competente di 10 anni fa. Esamina i motivi di questo fatto. Parlando delle Università, consiglia di non imitare le germaniche, ma di creare un tipo proprio, secondo la coscienza, il sentimento e l'indole italiana.

La cultura letteraria del paese decade, la scientifica progredisce, ma più nel lavoro analitico che nel sintetico.

Rispondendo ad osservazioni di Gallo, difende l'insegnamento religioso e soprattutto la Bibbia che vale molto alla formazione del carattere e contiene i più splendidi esempi d'amor patrio.

Quanto alla lingua greca e alla matematica, crede non doversi sopprimere, ma modificare il sistema di insegnamento, per modo che ne profitti chi vuole.

Il seguito a domani.

Cominciò a vedersi da questi resoconti, la discussione dei bilanci procede secondo il solito, abbastanza calma e con larga sequela di raccomandazioni e proposte. Altre novità non vi sono.

Il decreto che rinomina Marchiori segretario generale alle finanze è pronto e verrà firmato forse domenica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le vittime

della vanagloria francese.

Parigi, 2. Nel consiglio dei ministri, Freycinet comunicò un dispaccio da Hanoi confermando che l'interprete della commissione per la delimitazione dei confini, fu attaccato da una banda di cinesi presso Monghlay ed ucciso dopo una lotta insieme al suo segretario, a cinque cacciatori e sette militi tonchinesi.

Parigi, 2. Il governatore del Senegal telegrafa che la nave *Goeland* bombardò i villaggi di Blaeteemboto e Amantim. La difesa fu energica. Vennero fatti uccidere 300 ausiliari che incendiarono i villaggi. Il comandante fu ferito leggermente, il quartermastro Guillemet gravemente. Inoltre due soldati e dodici ausiliari furono feriti. Continuano le operazioni.

Kaulbars e Mingrelia.

Pietroburgo, 2. È qui giunto ieri il generale Kaulbars.

Attendevalo alla stazione un pubblico numeroso che lo accolse con acclamazioni.

Tra il pubblico c'erano molti ufficiali. Egli si reca oggi a Gatchina, presso lo imperatore.

Accertasi che la Russia intende proporre il principe di Mingrelia solo a governatore della Rumelia orientale, non a principe della Bulgaria.

Altri dicono che si sono fatti nuovi sforzi per persuadere il principe ad accettare la offerta di candidatura al trono di Bulgaria.

Gli si sarebbe offerto un forte sussidio annuo e alcuni milioni di rubli non appena eletto.

Sembra che tali proposte abbiano scosso il principe, il quale non sarebbe più fermo nel suo rifiuto.

Un crollo.

Alessandria, 1. Ieri crollarono cinque arcate della nuova costruzione per l'allargamento del ponte della ferrovia presso Valenza.

Nessuna vittima; nessun danno al ponte vecchio.

Un disastro marittimo spaventoso

1200 soldati francesi annegati.

Algeri, 2. Il *Dépêche Algérienne* pubblica un telegramma recante la voce che il vapore *Chanderangor* che trasportava milleducento legionari, fu assalito da un ciclone ed andò perduto completamente.

Parigi, 2. — Camera — Auba riprendendo sulla notizia del *Dépêche Algérienne*, dichiara risultare dagli ultimi dispacci che il *Chanderangor* si troverebbe attualmente nella baia di Hlong. Il ministro spera che la notizia del *Dépêche* sia infondata.

L. Monticco gerente responsabile.

Sabato e domenica

VENDITA STRAORDINARIA

Carne di Manzo - Vitello Camoscio.

Quarti di dietro L. 1,30

Idem davanti » — 90

Presso G. BENEDETTI in Via del Carbone

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo, dello stesso.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZO DELLO STELLA

Legno Zocce da sottosuolo al passo L. 2,25 id. spaccate id. 2,50 id. Taparelli (ritagli) al Metro Cubo » 2,25 Fascie di legno ceduo, al cent. 1,50 » 6,00. Il passo è del metri due lungo e metri uno 10/100 alto. Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni al signor Giacomo Feruglio Impresa Taglio Bosco Volpares in Palazzo dello Stella.

NELL'OSTERIA

ALL'ANGELO

in Via Daniele Manin — Udine

Si vende vino genuino di

Parenzo a Cent. 90 al litro.

Si vendono anche partite al l'ingrosso.

Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia del Comm. Vanzetti di Padova e dell'Elixir dentifricio dei R. R. P. F. Benedettini (Gironda).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

D'AFFITTARSI

anche subito il primo piano sopra la Birreria al Friuli in Piazza dei Grandi

Per vedere l'appartamento rivolgersi al secondo piano della stessa casa per trattative al Signor Fernando Grosser, fuori Porta Aquileja.

IL DEPOSITO

per la Provincia di Udine

della

TREBUSA ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

D'EMILIO DI NAPOLI

E DEL POLIAMARO PITTIANI

è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami

ENOLOGHI

Il solito di calc.

preparato nel Laboratorio chimico della

Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla

Drogheria di Francesco Minichi

in Udine.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estere

Venezia , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Milano , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Cambi = Olanda scontato 21.12	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Germania 4. da 122.90 a 123.30 da 123.30 a 123.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Francia 3 m. da 100.15 a 100.40, 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Londra m. da 25.15 a 25.20 da 25.22 a 25.23 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.10	Trieste , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna 4 m. da 201.25 a 201.75, da 201.75 a 201.85	Valute , Banconote Aust. Un fiorino franc. 201.50 a 202.
Scotto = Banca N. 5. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Dispositi particolari
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45

TRIESTE , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45

VIENNA , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Vienna , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45
Parigi , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45	Genova , 2. R. 1.1. 100.18 a 100.38 1.1. 1.1. 102.35 a 102.45

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civitavecchia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Civitavecchia	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.30 a. m.	ore 9.30 a. m.
10.30 a. m.	10.37 a. m.	12.5 p. m.	12.5 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	2.55 p. m.	2.55 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	4.45 p. m.	4.45 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.		
8.30 p. m.	8.47 p. m.		

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.20 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.45 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.30 p. m.
12.50 p. m.	5.50 p. m.	3.5 p. m.	6.19 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 a. m.	12.30 p. m.
6.42 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.8
8.43 pom.	12.36	9. pom.	1.11 ant.
11. ant.	3.10 pom.	da Cor mone 3. pom.	4.30 pom.

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti

- LA STAGIONE** che esce a MILANO il 1. e il 16 d'ogni mese.
- LA SAISON** che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione.
- L'ITALIA GIOVANE** Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni
- L'ART ET L'INDUSTRIE** Periodico mensile con splendide incisioni Si occupa del progresso delle arti industriali.
- IL SARTO ELEGANTE** Rivista mensile con Grandi tableaux colorati per sarti.

UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO
37 - Corso Vittorio Emanuele - 37

OLIO VERGINE
DI
FECCATO DI MERLUZZO
AL
CATRAME
L'effetto di quest'olio preparato al catrame, è secondo le leggi moderne chimiche combinato, è sorprendente.
Unica cura della tosse e dimagrimenti, nella tosse ostinata catarrali croniche, e nelle vecchie raucedini Vero antiastricco al l'olio di Merluzzo - unico antibrucchiatico al catrame.
Depositi e Fabbrica
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE
Prezzo L. 1.25

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Tonicico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Attestato medico.
Egregio Sig. Felice Bisleri
Codroipo, 12 marzo 1885.
Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.
Dott. Giuseppe Pellegrini.
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella del Fratello ZEMPT la quale, a dispetto di ogni rapida e istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire la grassetta diversa e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio del FRATELLO ZEMPT, profumieri chimici a S. Gallena Principe di Napoli, NAS. FOLL. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minissini, in fondo Mercatovecchio

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.
Abbonamento straordinario di SAGGIO
Col 1. Dicembre 1886
IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO
aprirà un abbonamento straordinario per il solo mese di Dicembre con premi gratuiti speciali
PREZZO D'ABBONAMENTO:
Milano a domicilio L. 1. 50
Franco di porto nel Regno » 2. 75
Unione postale d'Europa » 3. 35
Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in dono:
1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio Pittorresco.
2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
3.° Il Supplemento illustrato che verrà pubblicato nel mese di Dicembre.
4.° Il Calendario del SECOLO per 1887, che verrà pure pubblicato in Dicembre.
E finalmente:
5.° L'Almanacco illustrato del SECOLO per 1887.
un volume in-8 grande, di 88 pagine, stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Specialità per la Pelle e la Carnagione.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia, ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo è di natura di colore dal giglio e della rosa.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. E assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova, comincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. E profumato con un miscuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutiferi e benefici.
IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione s'adatta a qualunque periodo, come cambiamento di clima, o uso di acque minerali. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie, rossore, le rughe, e le crepature. La perfezione della pelle è una carnagione morbida e bella. E prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono inoffensive alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE. Liquido vegetale che fa risplendere le guance di salute e dona al viso la bellezza, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalleggiare con quella del giglio. La pelle della carnagione, fiore della natura, è conservata ed anche ridonata. La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchia, bolle, e non abbronzita dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. E un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi rudi-zza.
Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto onore della Società Americana.
Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.
Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chimica e profumeria Nicolò Zaratini, in via Bartolotti e Piazza S. Giacomo.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
CASA SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molisani.
LUCCA
Martinelli Modona, P. S. Michele.
SANDRIO
Pauzeri Francesco.

LA VELOCE
Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da GENOVA per
per **MONTEVIDEO E BUENOS AYRES**
il 15 novembre il Velocissimo vapore
NAPOLI
il 3 dicembre il Velocissimo vapore
SUD AMERICA
TIBET
Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affranco.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.
Berghen
Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.
Si vende in Udine presso i Farmacia Bosero Augusto, dietro il Duomo.